Firmato digitalmente da SALVATORE PETRILLI
C: IT

STUDIO PETRILLI
ARCHITETTURA - INGEGNERIA -URBANISTICA

Amministrazione Provinciale dell'Aquila

Settore Viabilità

Via Giuseppe Saragat - Loc. Campo di Pile (AQ) Tel 0862/405504 Fax 0862/25104 Cod. Fisc. 80002370668

PROGETTO: S.R. 479 "SANNITE": DM 125/2022 CONSOLIDAMENTO PONTE IN LOCALITA' BOCCA DI PANTANO, NEL COMUNE DI SCANNO (AQ), KM 43+700 (0145.V2.AQ) CUP: F97H23001790001

COMMITTENTE: Amministrazione Provinciale dell'Aquila

PROGETTO ESECUTIVO

elaborato:

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Tavola:	**RP**
Rev:	
Scala:	
Data:	

Autorizzazioni:

Il Tecnico Incaricato

Arch. Salvatore Petrilli

via Montesanto n.37/a 67039 Sulmona (Aq) tel./fax 0864/55399
Email: studio.petrilli.s@gmail.com - PEC: salvatore.petrilli@archiworldpec.it

Firmato digitalmente da SALVATORE PETRILLI
C: IT

RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005

(la relazione è composta da n° 2 quadri; vedere le istruzioni all'inizio di ogni singolo quadro per la compilazione)

QUADRO 1:

Nota bene: la compilazione di questo quadro è obbligatoria per tutte le tipologie di opere soggette al rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/04 e ss.mm. (opere e/o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata (1) e non.

1. RICHIEDENTE: (2) **Amministrazione Provinciale dell'Aquila – Settore Viabilità – Via Saragat, Loc. Pile- 67100 L'Aquila (AQ) C.F.: 8002370668**

❑Persona fisica ❑società ❑impresa ☒ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3): **Consolidamento ponte in loc. Bocca di Pantano (Scanno) sulla SR 479 al km 43+700**

3. OPERA CORRELATA A:

❑edificio
❑area di pertinenza o intorno dell'edificio
❑lotto di terreno
☒strade, corsi d'acqua
❑territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

❑temporaneo o stagionale
☒permanente: a) fisso b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistete o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

❑residenziale ❑ ricettiva-turistica ❑industriale/artigianale ❑agricolo/funzioni connesse
❑commerciale ❑direzionale ☒altro **Strada provinciale per il traffico veicolare.**

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

❑urbano ❑agricolo ☒ area naturale ❑altro …….

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INERVENTO E/O DELL'OPERA:

❑centro storico ❑area urbana ❑area periurbana ❑ insediamento sparso ❑ insediamento agricolo
☒ boscato ❑ naturale ❑ non coltivato

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

❑costa (bassa/alta) ❑ambito lacustre/vallivo ❑pianura ☒versante (collinare/montano)
❑altopiano ❑/promontorio ❑ piana valliva(montana/collinare) ❑terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:
sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

a) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico se ricadente in territorio extraurbano o rurale

b) sulla cartografia l'edificio/area di intervento deve essere evidenziato attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).
(allegare le cartografie richieste su appositi elaborati grafici in formato A4 o ridotti ad esso mediante piegatura)

c) estratto tavola P.R.G ,P.R.E.P. di F e P.P con relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno; l'intono su cui si intende intervenire

d)estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.R.P.; P.A.N.; P.P. delle aree protette che evidenziano il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento
(allegare le cartografie richieste su appositi elaborati grafici in formato A4 o ridotti ad esso mediante piegatura)

Firmato digitalmente da SALVATORE PETRILLI
C: IT

QUADRO 2:

Nota bene: la compilazione di questo quadro è obbligatoria solo per le opere che non rientrano tra quelle valutabili mediante documentazione semplificata (vedi nota 1) (8)

1. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE, AMBIENTALI DEI LUOGHI IN CUI SI INSERISCE L'INTERVENTO (9):

Scanno è posto a 1050 m di quota s.l.m. nella bassa provincia dell'Aquila, tra i Monti Marsicani, nella valle del Tasso-Sagittario, poco fuori dai confini del parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, su un pendio della Montagna Grande che sovrasta l'omonimo lago e lungo la Strada statale 479 Sannite che da Anversa degli Abruzzi e Villalago lungo le Gole del Sagittario sale fino a Passo Godi. A est oltre la linea di cresta montuosa del gruppo del monte Genzana il territorio è limitrofo a quello dell'Altopiano delle Cinquemiglia, mentre a ovest oltre la rispettiva linea montuosa di cresta della Montagna Grande e del monte Marsicano è limitrofo alla conca di Pescasseroli-Opi. Ai piedi del paese è posto l'omonimo lago (appartenente però per tre quarti al comune di Villalago), mentre nei dintorni sono presenti gli impianti sciistici di Passo Godi e del monte Rotondo, gli altopiani del monte Greco e il lago Pantaniello, nonché la riserva naturale delle Gole del Sagittario. L'estrema vicinanza al parco, nella zona di protezione esterna, fa sì che il paese goda di notevoli aspetti paesaggistici, naturalistici e faunistici, ad es. con frequenti sconfinamenti di orsi bruni marsicani saltati agli onori delle cronache giornalistiche. Attorno al lago di Scanno si è sviluppata una rete di sentieri di diversa lunghezza e difficoltà che permette di eseguire escursioni di diverso tipo. Da Scanno un sentiero di media difficoltà conduce prima fino al vallone del Carapale e poi al valico delle Ciminiere. I più preparati possono percorrere la salita più ardua dell'area che è quella che parte dai 900 metri d'altitudine del lago sino alla cima della Terratta a 2202 metri. Molto belle anche le escursioni lungo la valle di Ciaccariello, nella zona del Campitello, nel vallone di Tempesta o presso i Monti della Corte. Infine, risultano essere molte suggestive anche le escursioni che portano sulla frana del Monte Rava e verso Castrovalva.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI VICENDE STORICHE DEI LUOGHI IN CUI SI INSERISCE L'INTERVENTO:

L'origine del nome comunemente si fa risalire al latino scamnum ("sgabello"), perché il colle su cui è stato costruito il centro storico somiglierebbe a una piccola panca. In realtà il termine è più vicino ai fitotoponimi abruzzesi scandalo e scannèlla che indicherebbero il nome di una varietà rustica di orzo o le località in cui si coltivava.

Gli studi più recenti suggeriscono che Scamnum era un termine che indicava il confine che divideva la centurie in cui un terreno, conquistato dai romani veniva diviso e assegnato ai veterani/contadini. Questa etimologia è supportata dagli studi di toponomastica antica, in particolare in riferimento a omonimi Scamnum, ubicati presso Latiano, in provincia di Brindisi e in numerose località in Puglia, nel Cilento e altrove. Ancor più valida questa lectio per la nostra Scanno, poiché avvalorata da due epigrafi, dedicate a un quattuorviro e a un decurione, entrambi iscritti nella tribù Sergia, cui furono ricompresi i popoli Peligni e del circondario, soggiogati da Roma. A far data dal 1047 il nome è riportato come: Scamnum, Scannum, Scagium, Scampium, Scandum. Ulteriore argomento è che il nucleo più antico è ancora oggi chiamato "Pajjacce", Paliano, nome che richiama secondo alcuni Panis-Ara, dal dio greco dei boschi Pan ma, più probabilmente, richiamante la dea Pales (lat. Pales-Palis), dea dei pastori, stessa radice che nomina il Palatino, dove Romolo, pastore, tracciò il solco. (da "Scanno, viaggio nel paese dei fotografi e delle pietre narranti, di Pasquale Caranfa, 2020, Portofranco, Aquila).

Come risulta da una lapide romana conservata nel Museo della lana Scanno risulta già abitata in epoca romana, all'estremità nord del territorio dei Sanniti. Un antico insediamento presente nella valle del Sagittario è il pagus Betifulus, che è stato identificato con un centro minore dei Peligni la cui fortificazione doveva situarsi sulle pendici meridionali del colle di Sant'Egidio. Di questo centro si ha testimonianza viva nelle locali leggende popolari, infatti un mitico re di Battifolo in lotta contro l'Imperatore di Roma o contro il mago Pietro Baialardo compare in una storia sulla nascita del lago di Scanno. Un'antica lapide inoltre ritrovata in località Acque Vive di Scanno ricorda un decurione di Betifulo. Durante le invasioni barbariche Scanno rimane illesa per la struttura difensiva dei monti intorno al paese, ma durante le invasioni saracene prima e ottomana poi invece non subì le stesse sorti. In questo periodo Scanno ha delle influenze orientali per il vestito femminile del paese. Infatti il copricapo femminile sembra un turbante, mentre i drappeggi del vestito sono colorati alla maniera orientale. Nel 1067 risulta pertinenza del Monastero di S. Pietro Apostolo di Villalago: in questo anno i Conti di Valva Todino, Oderisio e Bernardo donano il monastero a Montecassino e con esso anche tutte le sue appartenenze. Durante il Medioevo segue le vicende feudali del contado peligno. Il terremoto della Marsica del 1915 distrusse completamente Frattura vecchia. Centro che si spostò nel sito originario col nome di Frattura nuova o semplicemente di Frattura. Durante la seconda guerra mondiale, Carlo Azeglio Ciampi (cittadino onorario) si rifugiò a Scanno, ospitato da una signora del posto. Nel 1956 è stato girato a Scanno e dintorni il film Uomini e lupi con Silvana Mangano e Yves Montand. Il terremoto dell'Aquila del 2009 provoca lievi danni alla Chiesa della Madonna delle Grazie e alla chiesa di Sant'Antonio da Padova.

3. CITARE L'EVENTUALE PRESENZA NELLE VICINANZE DEL LUOGO DI INTERVENTO DI BENI CULTURALI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.Lgs.42/04:

- CHIESA DELLA MADONNA DI COSTANTINOPOLI
- CHIESA DELLA MADONNA DEL LAGO
- CHIESA DI S.ANTONIO DA PADOVA
- CHIESA DI S.LIBERATORE
- CHIESA DI S.LIBORIO
- CHIESA DI S.ROCCO
- CHIESA DI S.MARIA DI LORETO
- CHIESA MATRICE
- CHIESA DI S.EGIDIO
- CAMPANILE DELLA CHIESA MATRICE
- FONTANA
- PORTA DEL BORGO CON TORRE E CASA AL N. 6
- EDIFICIO DELLA CONGREGAZIONE DI CARITA'
- CASA CON LOGGIA DEL 500
- CASA CON PORTALE SCOLPITO IN PIETRA ORNATO CON RILIEVI
- CASA CON PORTALE SCOLPITO IN PIETRA E FINESTRA
- CASA CON PORTA DI CAMERA ORNATA CON MOSTRA
- CASA CON PORTALE SCOLPITO IN PIETRA AD ARCO RIBASSATO
- CASA MOSCA
- CASA CON PORTALE SCOLPITO SU PIETRA AD ARCO MISTILINEO
- CASA CON SCALA ESTERNA IN VIA ISTOFUMO N 114 E 116
- CASA CON PORTALE IN PIETRA ORNATO CON CHIAVE D'ARCO
- ANTICA CASA CON TORRE QUADRATA CHE SI APPOGGIA ALLA CHIESA
- CASA IN VIA DI S. ROCCO

Firmato digitalmente
da SALVATORE
PETRILLI
C: IT

- CASA CON PORTALE SCOLPITO IN PIETRA E CON FINESTRA
- CASA CON PORTALE SCOLPITO IN PIETRA DEL SECOLO XVIII
- PALAZZO ADORNO CON PORTALE E PICCOLA FINESTRA SOPRASTANTE
- IMMOBILE SITO IN VIA ABRAMI N. 16
- PALAZZO GIA' DEI D'ORAZIO CON FINESTRA QUATTROCENTESCA
- PALAZZO IN VIA SILLA 32
- PALAZZO CON PORTALE SCOLPITO IN PIETRA E FINESTRA
- PALAZZO RICCIOTTI
- CASA CON PORTALE SCOLPITO IN PIETRA
- CASA CON PORTALE SCOLPITO IN PIETRA E STEMMA GENTILIZIO
- CASA CON PORTALE SCOLPITO E STEMMA DEL SECOLO XVIII
- CASA POSTA IN VIA SILLA N. 62
- I GIARDINI - PALAZZO DELLA REGINA COMPLESSI
- COMPLESSO ARCHEOLOGICO DE "I GIARDINI - PALAZZO DELLA REGINA"

Documentazione tecnica ed elaborati grafici allegati alla presente relazione (barrare casella corrispondente):

☒Estratto di mappa catastale in scala originale con individuazione, mediante segno grafico o coloritura, dell'immobile (edificio,area, ecc.) su cui si intende intervenire;

☒Planimetria dell'intera area di intervento: (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) come da punto 3.1 lettera b) punto 1. lettera a) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005;

☒Sezioni dell'intera area in scala 1:200 o 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione come da punto 3.1 lettera B) punto 1. lettera b) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005;

☒Piante quotate (scala 1:100) degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3: lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005;

❑Sezioni quotate (in numero e nei punti significativi - scala 1:100 degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005;

☒Prospetti degli interventi in progetto (scala 1.100) relativi allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera b) del D.P.C.M. 12/12/2005;

☒Relazione tecnica descrittiva come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera c) del D.P.C.M. 12/12/2005 (denominata testo del D.P.C.M. (in particolare oltre alle normali notizie tecniche richieste, specificare colori, materiali, tecniche costruttive da utilizzare, nonché la forma e il rapporto volumetrico e/o architettonico con la preesistenza e quant'altro previsto nel D.P.C.M. 12/12/2005, giustificando le scelte operate);

❑Documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto o con minor dettaglio all'intorno (per interventi su edifici e manufatti esistenti)
Elenco documentazione (es: fotografie, notizie storiche con riferimenti bibliografici, ecc): …….
……..
……..

Firmato digitalmente da SALVATORE PETRILLI C: IT

9.DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)
Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.
Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.
(allegare la doc. fotografica richiesta. Se non riprodotte su elaborato grafico datato e timbrato dal professionista, le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione del tecnico indicante la data di scatto)

10.a ESTREMI DEL PROVVEDIEMNTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art.136 – 141 – 157 D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):
❑cose immobili ❑ville ❑giardini ❑parchi ❑complessi di cose immobili ☒bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate: L'area di intervento rientra nella le zone ricomprese all'interno degli ambiti di cui all'art. 1 della Legge 05.08.1985, n° 431 e successive modifiche ed integrazioni, e del Piano Regionale Paesistico. Per tali zone è prescritta la preventiva acquisizione dei nulla-osta ambientali di cui all'art. 1 della citata L. 431/85, ai sensi dell'art. 1 della Legge 29.06.1939, n° 1497. Le politiche di salvaguardia dei valori del paesaggio hanno come finalità la tutela e la valorizzazione di parti del territorio i cui caratteri distintivi derivano dalla natura, dalle storie umane e dalle reciproche relazioni. Le aree della Valle del Sagittario ricadenti nei territori di Cocullo, Anversa degli Abruzzi, Villalago e Scanno sono sottoposte a vincolo paesaggistico decreto del Ministero dell'Ambiente, del 26-01- 1985, GU n. 53 del 02-03-1985. Il controllo e la gestione dei beni soggetti a tutela avvengono anche attraverso le autorizzazioni (nulla osta) rilasciate dagli enti competenti ai sensi degli art.li 146-147-159 del Dlgs n. 42-2004.

10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):
❑territori costieri ❑territori contermini ai laghi ❑fiumi, torrenti, corsi d'acqua ❑montagne sup. 1200/1600 m
❑ghiacciai e circhi glaciali ❑parchi e riserve ☒territori coperti da foreste e boschi ❑università agrarie e usi civici
❑zone umide (da D.P.R. 13/03/76 n° 448) ❑ vulcani ❑zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA
Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)
Il ponte è ubicato tra il Comune di Scanno e Villetta Barrea lungo la strada S.R. 479 (Sannite) nel territorio del Comune di Scanno (AQ).
Il manufatto in esame è una costruzione composta da due strutture:
- Una porzione del ponte è realizzata con pietra con conci squadrati opportunamente sagomati;
- Una porzione del ponte è realizzata con struttura in C.A.

La parte in pietra è costituita da due muri di spalla realizzati in muratura di pietra che sorreggono una volta ad arco in calcestruzzo.
La restante parte è realizzata in calcestruzzo e costituita da "spalle e muri d'ala", sul lato opposto a quello in pietra, che danno sostegno ai manufatti in corrispondenza delle loro estremità.
Sul paramento esterno della struttura in muratura, è realizzato un muro in pietrame che funge da parapetto per la sede stradale.
Entrambe le strutture sono completate da un riempimento laterale e superiore alle strutture che è composto da materiale incoerente al fine di formare il piano stradale.
Sono presenti due corsie di marcia e la larghezza della carreggiata e pari a circa 9 m.
Le opere di ritenuta laterali sono costituite, da guard-rail sul lato interno della strada e da muro in pietra sul lato esterno.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)
Il progetto prevede lavori di manutenzione straordinaria, con interventi locali di consolidamento e ristrutturazione totale, per la riparazione della parte del ponte con muratura e per la parte del ponte in cemento armato.
Considerando che il ponte è formato da due strutture con caratteristiche diverse si è optato per due soluzioni d'interventi ognuna corrispondente alla tipologia di struttura di cui è composto il ponte.
• Interventi sulla struttura del ponte in muratura

I lavori previsti in progetto consistono nella riparazione e consolidamento delle parti dei muri andatori disposti ai due lati del ponte (con tecniche di scuci e cuci, iniezioni di malte epossidiche).
L'intervento è finalizzato ad eliminare le situazioni di pericolo causate dai crolli lungo il paramento murario dei muri andatori e quindi al ripristino completo delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura.
I lavori previsti consisteranno nel consolidamento:
- muri andatori che fungono anche da muri di contenimento della sede stradale;
- del ponte ad arco sia nelle pareti che nella volta.

L'obiettivo prefisso è quello di migliorare le condizioni di sicurezza ed il livello di servizio del tratto di strada in oggetto, mediante l'adeguamento del manufatto stradale.
Si riporta di seguito la sintesi dei lavori previsti nel progetto:
- Consolidamento delle strutture murarie

Si possono individuare due elementi strutturali:
- La parte del ponte ad arco realizzato in calcestruzzo;
- Il muro andatori che funge da muro di contenimento della sede stradale.

Gli interventi che interesseranno la parte del ponte ad arco in calcestruzzo sono:
a) Riparazione del calcestruzzo:
- Scarifica e asportazione del calcestruzzo ammalorato fino al raggiungimento dello strato non carbonato e con caratteristiche di buona compattezza. Tale processo richiede idrodemolizione / sabbiatura a cura della D.L.

b) Applicazione del sistema di rinforzo:
- Posa in opera del primo strato di betoncino tixotropico 3-5mm.
- Posa in opera della rete PBO.
- Posa in opera di un secondo strato di betoncino tixotropico.

c) Pulizia e verniciatura:
- Preparazione delle superficie murarie con carteggiatura;

Firmato digitalmente da SALVATORE PETRILLI C:IT

- Tinteggiatura delle superficie con vernice monocomponente a base di resine acriliche.

Gli interventi che interesseranno il muro andatore che funge da muro di contenimento della sede stradale (Lavorazioni Tecnica Cuci-Scuci + Iniezioni di malta)

- Rimozione di pietrame interessato dal disgregamento mettendo a nudo la muratura fino a formare un vano di dimensioni tali da permettere l'inserimento di nuovi elementi murari avendo cura di realizzare un buon ammorsamento tra vecchi e nuova muratura;
- Realizzazione di piccoli tratti di nuova muratura con malte a ritiro nullo o meglio leggermente espansive, confezionate con inerti simili a quelli che costituiscono la malta esistente;
- Esecuzione, secondo le indicazioni della Progettazione, di perforazioni necessarie sulla parete da rinforzare, inserendo successivamente i tubi di iniezione (o boccagli) necessari all'iniezione in corrispondenza delle fughe e sigillandoli con malta;
- Realizzazione di ristilatura della malta dei giunti mediante idrodemolizione/sabbiatura a cura della D.L.;
- Realizzazione di un lavaggio dall'interno della muratura inserendo acqua in pressione nei tubicini posizionati per l'iniezione, fino a saturazione: questo passaggio consente di eliminare le polveri presenti, individuare le zone fessurate e bagnare adeguatamente i materiali su cui si va ad applicare il prodotto;
- Iniezione con legante idraulico pozzolanico a basso contenuto di sali con acqua, per ottenere una miscela molto fluida. Procedendo dal basso verso l'alto per una corretta saturazione interna della parete, iniettare la boiacca nei tubicini a bassa pressione (<1-2 atm), necessariamente costante per tutta la durata dell'operazione. Proseguire nello stesso foro fino a saturazione, ovvero quando la miscela inizia a fuoriuscire dai tubi adiacenti e da quelli posti ad una quota superiore.

• Interventi sulla struttura del ponte in cemento armato

I lavori previsti in progetto consistono nella riparazione dei muri e solette mediante la riparazione del calcestruzzo esistente e la posa in opera di sistemi FRCM in PBO o carbonio.

Si è optato per l'utilizzo di tali sistemi in quanto presentano numerosi vantaggi rispetto alle tecniche più tradizionali, tra cui facilità di posa in opera, adattabilità a diverse geometrie strutturali, elevate prestazioni meccaniche, elevato rapporto resistenza/peso, ridotta invasività dell'intervento, resistenza ad elevate temperature.

L'intervento dunque, è finalizzato ad eliminare le situazioni di pericolo causate da crolli, ulteriori fessurazioni e lesioni e quindi al ripristino completo delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture.

Inoltre, l'obiettivo prefisso è quello di migliorare le condizioni di sicurezza ed il livello di servizio dei tratti di strada in oggetto.

Si riporta di seguito gli interventi previsti, che si dividono in riparazione del calcestruzzo e applicazione del sistema di rinforzo.

Si riporta di seguito la sintesi dei lavori previsti nel progetto:

- Consolidamento delle strutture murarie

I lavori previsti nella parte in C.A. consisteranno in tre macro lavorazioni di seguito elencate: riparazione del calcestruzzo, applicazioni del sistema di rinforzo e lavorazioni conclusive.

a) Riparazione del calcestruzzo:

- Scarifica e asportazione del calcestruzzo ammalorato fino al raggiungimento dello strato non carbonato e con caratteristiche di buona compattezza. Tale processo richiede idrodemolizione / sabbiatura a cura della D.L.
- Rimozione della ruggine presente sui ferri d'armatura mediante spazzolatura (manuale o meccanica).
- Applicazione di passivante (prodotto chimico per metalli) sui ferri d'armatura esistenti.
- Ripristino del calcestruzzo (copriferro) attraverso l'utilizzo di malta di tipo "R4 Ripristino".

b) Applicazione del sistema di rinforzo:

- Posa in opera del primo strato di matrice inorganica avente uno spessore di 3-5mm.
- Posa in opera della rete PBO.
- Posa in opera di un secondo strato di matrice inorganica.

c) Lavorazioni conclusive:

c.1) Pulizia e verniciatura:

- Preparazione delle superficie murarie con carteggiatura, relative ai muri e soffitti interni del ponte;
- Tinteggiatura delle superficie con vernice monocomponente a base di resine acriliche.

c.2) Rifacimento di elementi in C.A.

- Demolizione di elementi in C.A. relative alle copertine sopra muro di spalla;
- Ricostruzione di copertine sopra muro di spalla.

• Opere a completamento dell'intervento di consolidamento.

A completamento dell'intervento di consolidamento, saranno realizzate opere per la messa in sicurezza del tratto stradale interessato.

In dettaglio sarà demolito il muretto in muratura che funge da barriera stradale è sarà sostituito da un nuovo guardrail bordo ponte H2 in acciaio corten.

Inoltro il tratto di strada posto al di sopra del ponte stradale sarà interessato da lavori di rifacimento del manto stradale, con la sostituzione del tappettino stradale.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

L'intervento che si va a realizzare apporta all'edificio un evidente e notevole miglioramento, sia in termini di prestazioni sismiche sia per ciò che attiene all'aspetto estetico riqualificato in modo tale da integrarlo perfettamente con il contesto paesaggistico montano circostante.

L'intervento non prevede modifica della morfologia, quali sbancamento e movimenti di terra significativi e inoltre non prevede eliminazione di tracciati caratterizzanti e riconoscibili sul terreno.

Non prevede modificazioni della compagine vegetale quali abbattimento di alberi o dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali).

L'intervento non prevede modifiche sull'assetto paesistico, percettivo, scenico o panoramico, nonché sull'assetto insediativo-storico, fondiario, agricolo e colturale.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7)

L'intervento è pensato in maniera tale da rispettare i canoni architettonici del luogo.

Per le rifiniture edili del paramento esterno sono stati scelti materiali ritenuti adeguati al contesto paesaggistico montano circostante, in modo da mitigare il più possibile l'impatto dell'immobile sui caratteri naturali delle montagne circostanti.

Data ……

Firma del Richiedente — Firma del Progettista dell'intervento

……. ……..

Firmato digitalmente da SALVATORE PETRILLI
C: IT

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento), quali:
- Antenne, parabole
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g) delcomma 4 dell'art. 10 del D. Lgs. 42/04)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g) del comma 4 dell'art. 10 del D. Lgs. 42/04
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20 Mwe
- Impianti di condizionamento

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.
(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.
(5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.
(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obbiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
- cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto/pieni; - sagoma; - volume; - aspetto architettonico; - copertura; - pubblici accessi, - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno/sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali), - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione;
(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.
(8) A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano tra le opere non valutabili mediante una documentazione semplificata le seguenti opere:
Nuova edificazione, ristrutturazione urbanistica, sostituzione edilizia, ampliamenti volumetrici, modifiche alla sagoma del fabbricato ovvero all'ingombro plani-volumetrico, manufatti edilizi e corpi aggiuntivi comprese opere pertinenziali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: logge, porticati, tettoie, posti auto schermati), modifiche prospettiche anche con l'inserimento di nuovi elementi (balconi, finestre, porte- finestre, modifiche alla copertura, terrazze a tasca, ecc.), opere di sistemazione esterna (pavimentazioni, recinzioni, ecc.), strutture sportive pertinenziali e non, ecc.
(9) Per la compilazione di questo punto attenersi ai parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, di cui alla nota esplicativa (2) del punto 3.1 lett. A) punto 1. del D.P.C.M. 12/12/2005.

Avvertenza per i compilatori: La presente relazione non deve essere alterata nella forma e nel contenuto (ad esclusione delle parti predisposte alla compilazione) mediante mezzi informatici e deve essere presentata in duplice copia, di cui solo una in originale, in allegato all'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Firmato digitalmente
da SALVATORE
PETRILLI
C: IT



Carta Topografica IGM

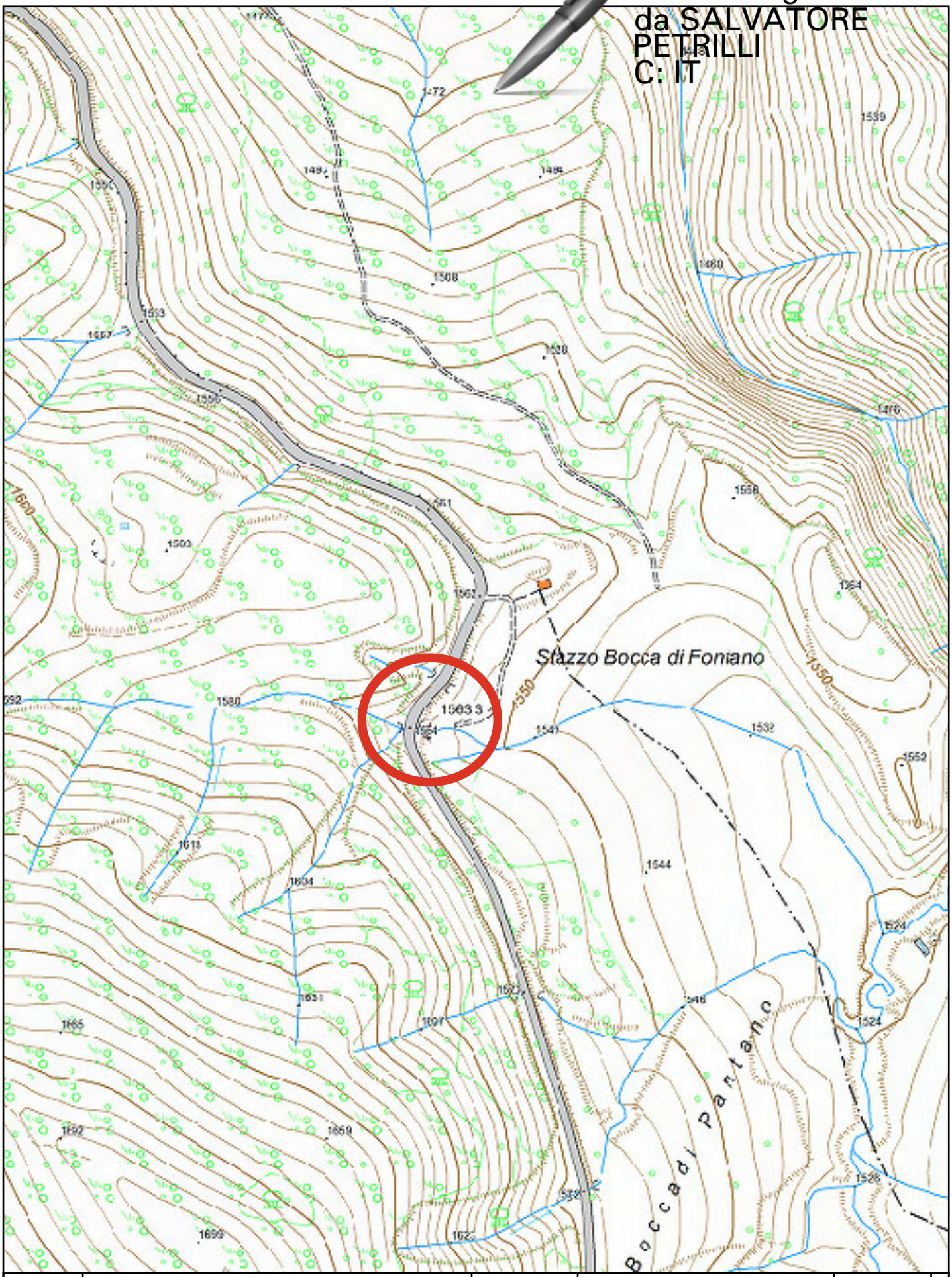
Sistema di Riferimento: WGS84 UTM 33	Coordinate di Stampa: N.O.: X: 409.257,96 Y: 4.636.453,66 S.E.: X: 412.796,77 Y: 4.631.711,0	
Data di Stampa: 14/11/2024	Scala: 25.000	Formato: A4 - V
Estratto da: GeoPortale della Regione Abruzzo		
Fonte dei dati: http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/		
Limitazioni d'uso:		

REGIONE ABRUZZO

1731596016972

Copyright: Regione Abruzzo

Firmato digitalmente
da SALVATORE
PETRILLI
C: IT



Carta Tecnica Regionale

Sistema di Riferimento: WGS84 UTM 33	Coordinate di Stampa: N.O.: X: 410.672,16 Y: 4.634.557,92 S.E.: X: 411.379,92 Y: 4.633.609,39	
Data di Stampa: 14/11/2024	Scala: 5.000	Formato: A4 - V
Estratto da: GeoPortale della Regione Abruzzo		
Fonte dei dati: http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/		
Limitazioni d'uso:		

REGIONE ABRUZZO

173159582548 7

Copyright: Regione Abruzzo

Firmato digitalmente
da SALVATORE
PETRILLI
C: IT



N
O E
S

Ortofoto Regione Abruzzo

Sistema di Riferimento: WGS84 UTM 33	Coordinate di Stampa: N.O.: X: 410.672,16 Y: 4.634.557,92 S.E.: X: 411.379,92 Y: 4.633.609,39	
Data di Stampa: 14/11/2024	Scala: 5.000	Formato: A4 - V
Estratto da: GeoPortale della Regione Abruzzo		
Fonte dei dati: http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/		
Limitazioni d'uso:		

REGIONE ABRUZZO

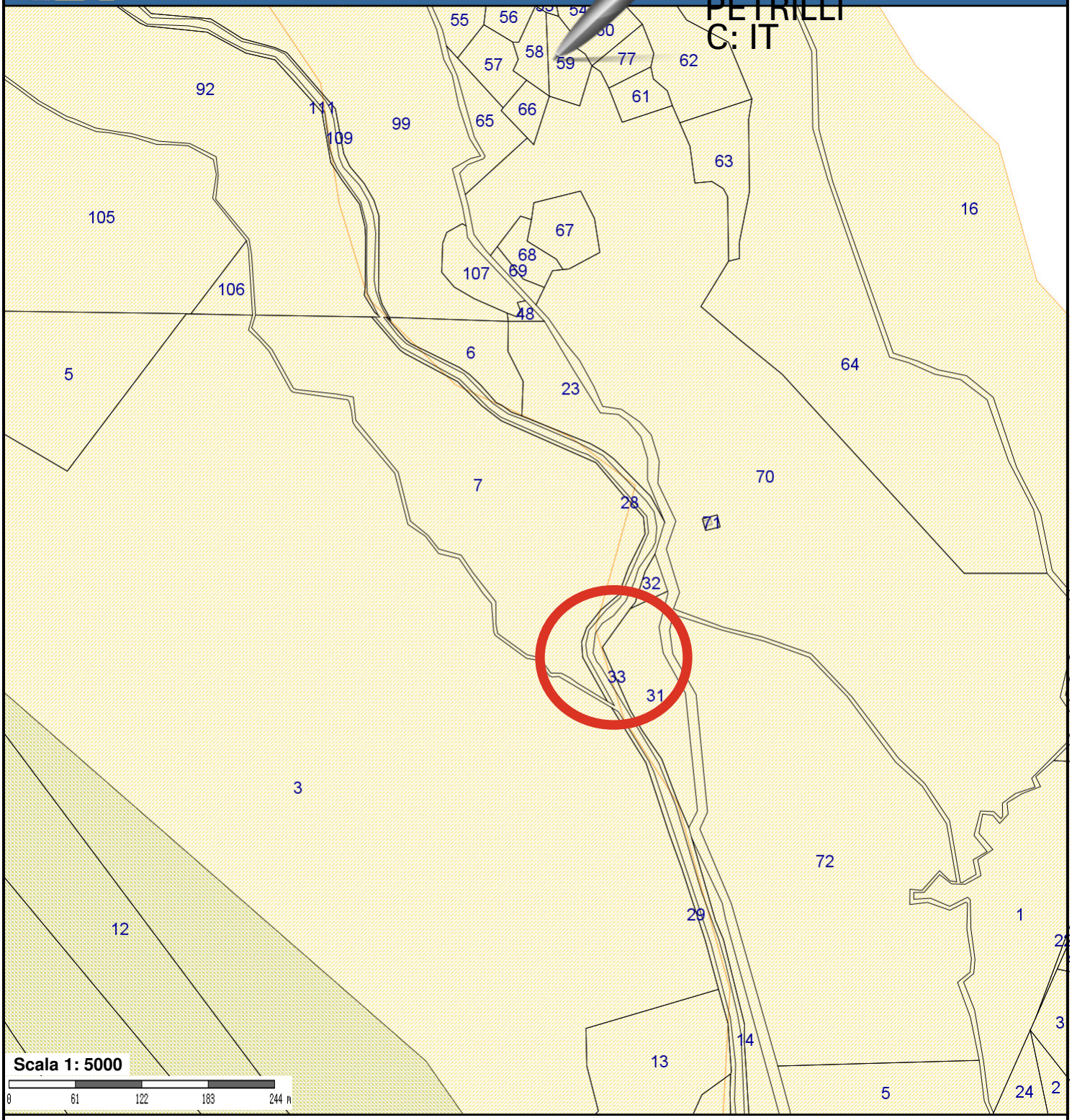
1731595188293

Copyright: Regione Abruzzo

Firmato digitalmente da SALVATORE PETRILLI
C: IT

CENTRO SERVIZI TERRITORIALI SULMONA

Piano Regolatore Generale



Catasto

- Particelle
- Edifici

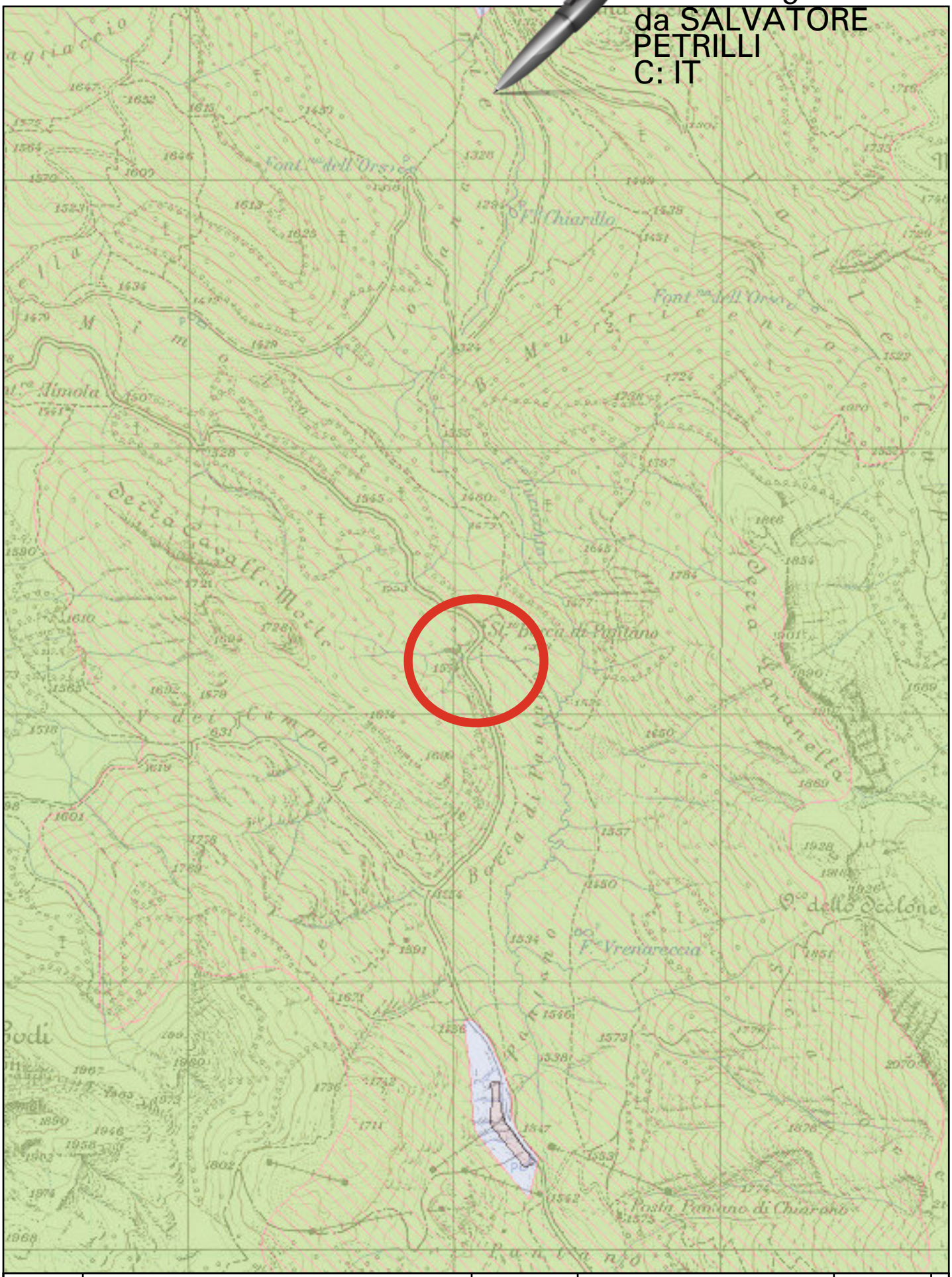
Prg

- Ambiti urb consolid da portare a compiut ad attuaz indiret uci
- Ambiti urb consolidati e compiuti da tutel ad attuaz diret ucd
- Ambiti urbani definiti da consolidare ad attuazione diretta udd

Firmato digitalmente da SALVATORE PETRILLI
C: IT

- Ambiti urbani di progetto ad attuazione indiretta upi
- Ambito urb di proget programma ad attuaz indiretta uppi
- Ambito urbano di primo impianto ad attuazione diretta upd
- Aree verdi a forte acclivita di definiz della morfologia urbana
- Attrezzature esistenti ricettive
- Attrezzature esistenti ricreative e di ristoro
- Depuratore
- Espansione residenziale convenzionata
- Parchi
- Parchi di progetto acquaviva
- Parchi di progetto aia del fiume
- Parchi di progetto foce del fiume tasso
- Pendici verdi di definizione morfologica del centro storico
- Pericolosita scarpate
- Sic chiarano sparvera
- Sic faggete versante n e
- Sic feudo intramonti
- Sic lago di scanno ed emissari
- Sic monte genzana
- Sic monte marsicano
- Sic passo godi
- Sic serra di rocca chiarano
- Sic valle di corte
- Sistema dei servizi e delle attrezzature di interesse collettivo
- Strade di progetto in galleria
- Svincolo di accesso urbano
- Svincolo di progetto
- Tratti in galleria
- Tratto da eliminare e rinaturalizzare
- Verde di margine di definizione della morfologia urbana
- Viabilita di progetto
- Viabilita esistente

Firmato digitalmente
da SALVATORE
PETRILLI
C: IT



Piano Regionale Paesistico

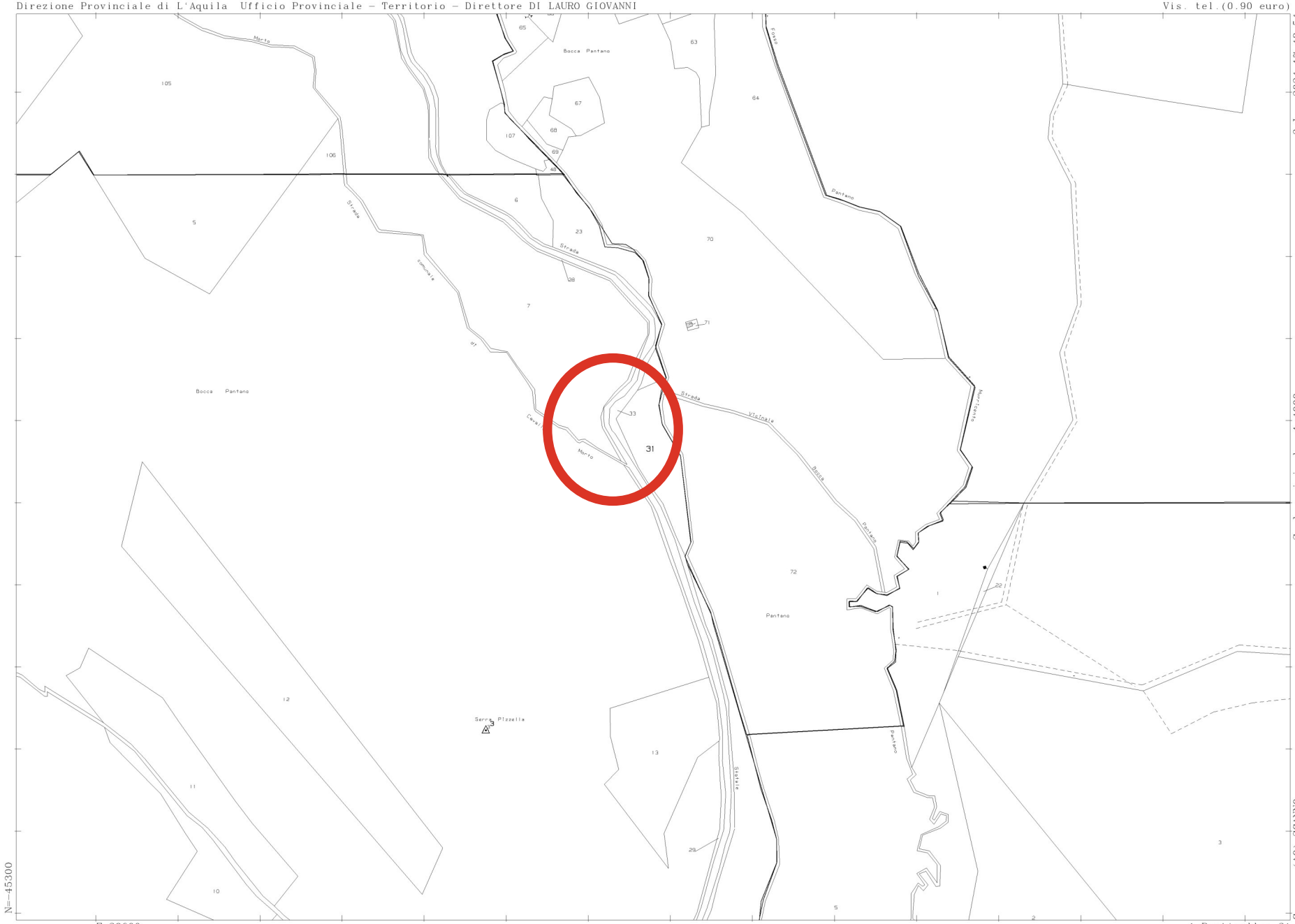
Sistema di Riferimento: WGS84 UTM 33	Coordinate di Stampa: N.O.: X: 409.253,33 Y: 4.636.457,63 S.E.: X: 412.792,14 Y: 4.631.714,96	
Data di Stampa: 14/11/2024	Scala: 25.000	Formato: A4 - V
Estratto da: GeoPortale della Regione Abruzzo		
Fonte dei dati: http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/		
Limitazioni d'uso:		

REGIONE ABRUZZO

1731596888697

Copyright: Regione Abruzzo

Vis. tel.(0.90 euro)



N=45300

E=39600

1 Particella: 31

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

3-Lug-2024 17:48:54
Protcollo pratica T343709/2024

Comune: (AQ) SCANNO
Foglio: 61

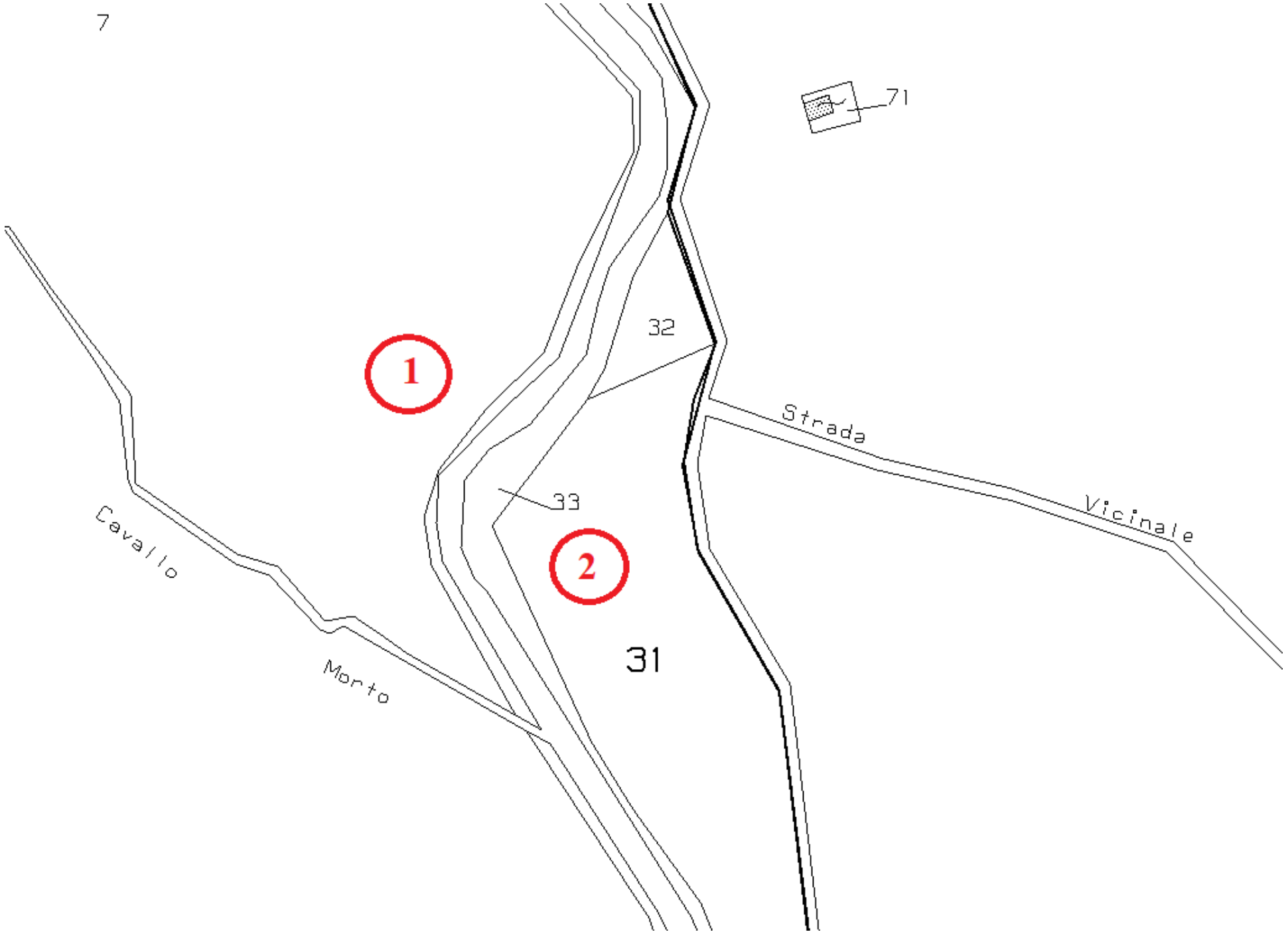

7
71
32
1
Strada
Vicinale
33
2
Cavallo
Morto
31

FOTO 1



FOTO 2

